



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

12
FEBBRAIO
2017
6^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- A -

SPERANZA: ATTESA DI QUALCOSA CHE GIÀ È STATO COMPIUTO!

Paolo, di fronte ai timori e alle perplessità della comunità, invita a tenere salda sul capo come un elmo, soprattutto nelle prove e nei momenti più difficili della nostra vita, «**la speranza della salvezza**». È un elmo.

Ecco cos'è la speranza cristiana.

Quando si parla di speranza, possiamo essere portati ad intenderla secondo l'accezione comune del termine, vale a dire in riferimento a qualcosa di bello che desideriamo, ma che può realizzarsi oppure no. Speriamo che succeda, è come un desiderio. Si dice per esempio: «Spero che domani faccia bel tempo!»; ma sappiamo che il giorno dopo può fare invece brutto tempo...

La speranza cristiana non è così. La speranza cristiana è l'attesa di qualcosa che **già è stato compiuto**; c'è la porta lì, e io spero di arrivare alla porta. Che cosa devo fare? Camminare verso la porta! Sono sicuro che arriverò alla porta.

Così è la speranza cristiana: avere la certezza che io **sto in cammino verso qualcosa che è, non che io voglia che sia**.

Questa è la speranza cristiana. La speranza cristiana è l'attesa di una cosa che è già stata compiuta e che certamente si realizzerà per ciascuno di noi.

Anche la nostra risurrezione e quella dei cari defunti, quindi, non è una cosa che potrà avvenire oppure no, ma è una realtà certa, in quanto **radicata nell'evento della risurrezione di Cristo**.

Sperare quindi significa imparare a vivere nell'attesa e trovare la vita. Quando una donna si accorge di essere incinta, ogni giorno impara a vivere nell'attesa di vedere lo sguardo di quel bambino che verrà.

Così anche noi dobbiamo vivere e imparare da queste attese umane e vivere nell'attesa di guardare il Signore, di incontrare il Signore.

Questo non è facile, ma si impara: **vivere nell'attesa**. Sperare significa e implica **un cuore umile, un cuore povero**. Solo un povero sa attendere. Chi è già pieno di sé e dei suoi averi, non sa riporre la propria fiducia in nessun altro se non in sé stesso.

Papa Francesco Udienza del 01.02.2017

Luogo di formazione e preparazione dei giovani alla vita familiare

In oratorio occorre dare una speciale importanza all'impegno di creare attorno ai giovani un clima educativo ricco di scambi

comunicativo-affettivi; apprezzare i valori autentici della castità, promuovere i rapporti tra ragazzi e ragazze nel rispetto di sé e degli altri, nella reciprocità



e nell'**avvicinamento vicendevole**, nella gioia di una donazione gratuita; assicurare

nell'ambiente educativo la presenza di testimoni di amore limpidi e lieti, in modo speciale attraverso la donazione nella castità; **proporre e educare per tempo** al matrimonio e alla famiglia come vocazione.

Appare significativa la frase per l'annuncio del saluto finale ad un defunto: **sono gradite offerte per l'Oratorio!** È l'ultimo atto d'amore per un figlio, un nipote, un parente!

**TEMPO
ORDINARIO**

Speranza: attesa di qualcosa che già è stato compiuto!.....	pag 1
Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente ...» (Lc 1,49).....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente ...» (Lc 1,49)

Cari fratelli e sorelle,

l'11 febbraio prossimo sarà celebrata, in tutta la Chiesa e in modo particolare a Lourdes, la **XXV Giornata Mondiale del Malato**. Ponendomi fin d'ora spiritualmente presso la Grotta di Massabielle, dinanzi all'effigie della Vergine Immacolata, nella quale *l'Onnipotente ha fatto grandi cose* per la redenzione dell'umanità, desidero esprimere la mia vicinanza a tutti voi, fratelli e sorelle che vivete **l'esperienza della sofferenza**, e alle vostre famiglie; come pure il mio apprezzamento a tutti coloro che, nei diversi ruoli e in tutte le strutture sanitarie sparse nel mondo, **operano con competenza, responsabilità e dedizione** per il vostro sollievo, la vostra cura e il vostro benessere quotidiano.

Come santa Bernadette siamo **sotto lo sguardo di Maria**. L'umile ragazza di Lourdes racconta che la Vergine, da lei definita "la Bella Signora", la guardava come si guarda una persona. Queste semplici parole descrivono la pienezza di una relazione. Bernadette, povera, analfabeta e malata, **si sente guardata da Maria come persona**. La Bella Signora le parla con grande rispetto, senza compatimento. Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro **inalienabile dignità** e la loro **missione nella vita** e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi, ma in realtà non è mai così.

Bernadette, dopo essere stata alla Grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità. Il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come **autentici discepoli missionari di Cristo**. A Bernadette Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità, una missione che lei esprime in una misura così alta da diventare modello a cui ogni operatore

sanitario può fare riferimento. Chiediamo dunque all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volta anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri.

Lo sguardo di Maria, *Consolatrice degli afflitti*, illumina il volto della Chiesa nel suo quotidiano impegno per i bisognosi e i sofferenti. I frutti preziosi di questa sollecitudine della Chiesa per il mondo della sofferenza e della malattia sono motivo di ringraziamento al Signore Gesù, il quale **si è fatto solidale con noi**, in obbedienza alla volontà del Padre e fino alla morte in croce, perché l'umanità fosse redenta. La solidarietà di Cristo, Figlio di Dio nato da Maria, è l'espressione dell'onnipotenza misericordiosa di Dio che si manifesta nella nostra vita – soprattutto quando è fragile, ferita, umiliata, emarginata, sofferente – infondendo in essa la forza della speranza che ci fa rialzare e ci sostiene.

In questa occasione rinnovo la mia vicinanza di preghiera e di incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti i consacrati e le consacrate impegnati al servizio dei malati e dei disagiati; alle istituzioni ecclesiali e civili che operano in questo ambito; e alle famiglie che si prendono cura amorevolmente dei loro congiunti malati. A tutti auguro di essere sempre **segni gioiosi** della presenza e dell'amore di Dio, imitando la luminosa testimonianza di tanti amici e amiche di Dio tra i quali ricordo san Giovanni di Dio e san Camillo de' Lellis, Patroni degli ospedali e degli operatori sanitari, e santa Madre Teresa di Calcutta, missionaria della tenerezza di Dio.

Eleviamo ora la nostra preghiera a Maria:

*O Maria, nostra Madre,
che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio,
sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore,
soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze,
guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello,
e aiutaci ad affidarci al Padre
che compie grandi cose.*

FRANCISCUS

COSTRUIRE L'ORATORIO



IBAN parr: attivo dal 20/02/2017: IT 04 E 03111 38500 000000010139
CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino

*Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi:
€ 10 x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio (BOT) da acquistare.*

L'eterno problema del **rapporto tra libertà e legge** sta al centro dell'odierno messaggio della Parola ascoltata. L'uomo è libero, ha la possibilità di scegliere il bene o il male, di cui quindi è responsabile. D'altra parte norme precise di ordine morale regolano la sua vita, norme che il Cristo ha reso ancora più esigenti.

Fu detto agli antichi... ma io vi dico... (Mt 5,21)

CREDO NELL'AMORE

Addolorati e delusi per aver scoperto che nostro figlio Bob, con due amici, aveva rubato degli alcolici, abbiamo cercato di fargli sentire il nostro amore al di là di tutto.

In tribunale, mentre aspettavamo la sentenza, vedendo che uno degli altri ragazzi responsabili del furto era stato abbandonato dai genitori, siamo andati a fargli coraggio.

Visto il nostro comportamento, il giudice ha accettato il pentimento espresso da nostro figlio, riconoscendo il sostegno che aveva in casa, e non ha emesso condanne né per lui né per gli altri due.

Giorni dopo, avendo chiesto a Bob in che cosa credeva se non credeva in Dio, mi son sentito dire: "Credo nell'amore, perché l'ho visto in te e nella mamma". (K.A.L., Australia)

Giustamente Gesù dice, a quanti pensavano di vedere nel suo comportamento e nel suo insegnamento un rifiuto della legge, che non è venuto ad abolirla, ma a **portarla a compimento**, cioè a chiarirne e ad approfondirne ancora di più le esigenze. Egli chiede **una giustizia maggiore**, un'etica più esigente, che non si limita ad un comportamento esteriore, ma si estende a tutte le componenti, anche interiori, dell'agire umano: dal rapporto tra gli uomini, al rapporto con Dio, all'agire personale e al linguaggio stesso.

In questa settimana cerchiamo di avere attenzione a ciò che ci muove ad agire. Guardiamo alle **intenzioni**. Proviamo a mettere davanti ad ogni azione un "per Te, Gesù". Fare le cose per Lui ci aiuta a **puri-**

sponibile dalle 16,30 e anche il sabato mattina.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: *Le quattro novità di quest'anno e una nota!*

- Non sarò più solo ma ci sarà anche Giovanni Marabini**, prossimo Diacono, e con lui ci divideremo i vari gruppi di famiglie;
- I gruppi sono divisi per "Vie"** e non per nominativi tranne che per alcuni punti di "Case Sparse".
- Gli orari sono segnati nel riquadro dei tragitti** considerando che Giovanni lavora. È di-
- La partenza sarà sempre da **Caligiana / Antria / Collesanto** ma sarà di sicuro **più vicino all'inizio della quaresima**. La data precisa verrà comunicata domenica prossima.

Nota: il ricavato della Benedizione di questi anni rientra nell'impegno preso per l'oratorio a copertura della spesa che spetta alla **Parrocchia (il 25%)**

**Giovedì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

Lunedì 13 febbraio in Parrocchia -
ore 21.00 - Incontro
GENITORI COMUNICANDI
Conversazione
sulla preparazione.

A **Magione** presso la Parrocchia
- **Martedì 14/02 ore 20.30** -
Incontro **VERIFICA DOPO LA
VISITA PASTORALE**

Sarà presente Mons. Paolo
Giulietti, Vescovo Ausiliare



I GIOVANI, LA FEDE
E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO
ORE 20.45
CATTEDRALE DI SAN LORENZO

INCONTRO PUBBLICO CON
S. EM. CARD. LORENZO BALDISSERI
SEGRETARIO GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

SABATO 11/02/2017
ore 17,30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA 12/02/2017

6^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: *Dina e Serafino Montanari;
Settimio e Iolanda Ceppitelli*

ore 11,15 - VILLA: *Lillo Sberna, Mario Coccolini e Rina/
Mario Moschi*

LUNEDÌ 13/02/2017

ore 19.00 - VILLA: *per il Popolo*

MARTEDÌ 14/02/2017

**SAN VALENTINO, PATRONO E TITOLARE
DELLA PARROCCHIA F - R**

ore 18.30 - VILLA: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 15/02/2017

ore 8,15 - SOCCORSO: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 16/02/2017

ore 20.45 - VILLA: *Anime del Purgatorio* → segue **Incontro
di Famiglia**

VENERDÌ 17/02/2017

ore 19.00 - SOCCORSO: *Anime del Purgatorio*

SABATO 18/02/2017

ore 17,30 - VILLA: *Giuseppa e Maria Massetti; Dante Morbidini*

DOMENICA 19/02/2017

7^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO

*Apollonia Parisi; Antonino Di Stefano
Def. Resiniferi e Rosa/Colombo Burioli*

ore 11,15 - VILLA

Marcello e Paolo Casavecchia

RECAPITO

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211 - email:
Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it

Villa/ dal 20/02/2017 **NUOVO IBAN: IT 04 E 03111 38500 00000010139**